

**JOBS ACT: ASSOLAVORO, BENE IMPIANTO MA SERVONO ALCUNI  
MIGLIORAMENTI**

Roma, 22 apr. (Labitalia) - «In termini generali, il giudizio sullo schema di decreto legislativo recante il testo organico delle tipologie contrattuali è sostanzialmente positivo». Così Assolavoro, l'associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, in occasione dell'audizione presso la commissione Lavoro della Camera dei deputati, sui decreti legislativi relativi al Jobs Act. Per Assolavoro, c'è comunque «l'opportunità di apportare alcuni miglioramenti e chiarimenti in linea con la ratio generale dell'intervento normativo e al fine di valorizzare la migliore forma di flessibilità, ovvero il lavoro tramite agenzia». Innanzitutto, ha indicato Stefano Scabbio, presidente di Assolavoro, «occorre ripristinare l'obbligo per l'utilizzatore di comunicare all'agenzia i trattamenti retributivi applicati ai propri dipendenti diretti, in linea con un principio presente nel nostro ordinamento sin dall'origine, per cui ai lavoratori in somministrazione è garantita la parità di trattamento retributivo: si tratta verosimilmente di un refuso a cui si può porre rapidamente rimedio». «Nell'ottica di valorizzare il ruolo delle parti sociali e le soluzioni di prossimità, occorre rilanciare -ha aggiunto Scabbio- la possibilità di derogare ai divieti di utilizzo della somministrazione, quando vi è un accordo aziendale, per esempio per la cassa integrazione presso l'utilizzatore o in caso di licenziamenti collettivi». (segue)